

Allegato A

1. Soluzione INTERPA: Protocollo e Gestione documentale

La soluzione è già iscritta al "Catalogo nazionale programmi riutilizzabili" di AgID con l'identificativo n.136 (www.agid.gov.it/node/1071)

Descrizione

Inter-PA è il progetto che ha fornito alle Pubbliche Amministrazioni gli strumenti per la realizzazione del nuovo servizio di protocollo informatico, gestione documentale ed automazione dei procedimenti in maniera conforme alla normativa ed alle linee guida dell'E-Gov nazionale.

La soluzione implementata consente in maniera graduale di avviare la protocollazione minima e successivamente ampliare le funzionalità a disposizione degli utenti tramite la gestione documentale (acquisizione via scanner con tre modalità, stampa e lettura di etichette con bar-code) e la fascicolazione elettronica dei documenti. Ciò consente di gestire completamente il ciclo di vita del documento all'interno dell'archivio corrente, fino al deposito del fascicolo (dopo la sua chiusura) nell'archivio di deposito.

La soluzione consente inoltre, integrandosi con il motore di workflow, di definire ed automatizzare i processi dell'Ente per gestire in maniera elettronica (ma in maniera conforme alla legge tramite la firma digitale) tutti i procedimenti che l'Ente intende "dematerializzare". Sia il protocollo informatico che il motore di workflow sono integrati con la posta elettronica certificata.

In particolare InterPA permette di:

- gestire il protocollo conformemente alle normative emanate da CNIPA (DigitPA) per quanto attiene, per l'appunto, la gestione informatizzata del protocollo;
- gestire sia la protocollazione distribuita che centralizzata;
- gestire il protocollo unico, ciascuna postazione di protocollazione anche se geograficamente distribuita sul territorio è in grado di accedere ad una funzione di assegnazione centralizzata del numero di protocollo;
- gestire contemporaneamente diversi sistemi di protocollazione oltre a quello centrale;
- gestire opportuni dispositivi di acquisizione elettronica dei documenti in ingresso ("scannerizzazione") e dispositivi di archiviazione (per i documenti sia in ingresso che in uscita);
- gestire la classificazione dei documenti su più livelli in modo da catalogare i documenti elettronici in modo simile a quanto avviene in un ufficio tradizionale, permettendo, quindi, un'organizzazione gerarchica dei documenti;
- gestire l'indicizzazione e la ricerca, o meglio la possibilità di ricercare nei documenti integrati nel sistema, sia tramite una ricerca full-text che tramite una ricerca per campi chiave;
- gestire la protocollazione dei documenti informatici in arrivo ed in uscita;
- integrare la posta elettronica tradizionale e quella certificata come strumento di informazione interno all'azienda;
- consultare, in modo controllato (secondo le autorizzazioni attribuite a ciascun ruolo in fase di configurazione), le informazioni associate ai documenti archiviati (mittente/destinatario, data, oggetto, ecc.) e, all'occorrenza, gli stessi documenti (le immagini scannerizzate).

Il sistema completamente modulare permette l'uso di funzionalità aggiuntive che completano ed estendono la gestione del protocollo informatico:

- smistare automaticamente i documenti in modo opportuno, per quelle tipologie di documenti per le quali sono state definite le corrispondenti regole, mediante la posta elettronica;
- gestire le assegnazioni per competenza dei protocolli in arrivo;
- avviare automaticamente l'iter di gestione documentale per quelle tipologie di documenti per le quali sono stati definiti ed opportunamente configurati degli "iter di gestione" (workflow management);
- interfacciare il sistema di firma digitale, con il ricorso ad un'autorità interna per l'assegnazione dei certificati a nome EU e con l'opportuno interfacciamento con Enti di Certificazione esterni (es.: Poste, Verisign/Trust Italia, ecc.) per l'utilizzo di certificati digitali a norme AIPA, in modo da consentire l'utilizzo della firma elettronica come strumento di firma, sia interna che, eventualmente, esterna;
- uso di componenti hardware perfettamente integrate nel sistema che facilitano la gestione del protocollo informatizzato come scanner per l'acquisizione dei documenti.

Breve descrizione del contesto organizzativo

La soluzione è attiva in 43 Enti di varie dimensioni e natura (Comuni, Provincia, Comunità Montana, Enti parco, ASL, Agenzia Regionale). La soluzione viene erogata principalmente in modalità ASP per i piccoli comuni attraverso un centro servizi mentre i comuni che hanno una propria struttura informatica scelgono la soluzione on-site. La soluzione è compatibile sia con un modello organizzativo centralizzato, ma espleta al meglio il suo compito e dà i migliori benefici in un modello organizzativo decentrato.

Percorso Amministrativo

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 1095 del 30 luglio 2003** è stato adottato in via definitiva il Piano della Società dell'Informazione, che conferma la necessità di realizzare l'intero Multiprogetto "E-Gov Umbria" facendo leva finanziaria anche sui fondi Docup Ob.2 2000-2006 Misura 1.4
- Con **Delibera di Giunta Regionale n.1178 del 30 luglio 2003** la Regione impegna i fondi di cui sopra, cofinanziando il progetto "VGB Servizi alle Imprese", il cui beneficiario e capofila è il Comune di Terni, ed il progetto "INTERPA (Protocollo Informatico e flussi doc.li)" il cui beneficiario e capofila è la **Provincia di Terni**
- Con **Delibera di Giunta Provinciale n. 34 del 27 marzo 2007** la Provincia di Terni consegnava al Consorzio SIR Umbria il progetto InterPA, comunicando contestualmente che con **Determina Dirigenziale n. 1987 del 1° ottobre 2003** lo stesso Ente aveva affidato alla Società Sistemica SpA l'attività di supporto tecnico applicativo all'esercizio sperimentale e manutenzione correttiva – evolutiva dei servizi di protocollo informatico erogati in modalità ASP ed in modalità on site relativo al progetto InterPA, e l'implementazione delle componenti
- La **Provincia di Terni** ha individuato mediante procedure di evidenza pubblica la società Sistemica S.p.A. per la realizzazione del sistema e successivamente per la gestione della attività di supporto tecnico-applicativo manutenzione correttiva/evolutiva dei servizi di protocollo informatico e workflow management erogati in modalità ASP ed in modalità on site relativi al progetto di e-government INTERPA
- La **Provincia di Terni** con nota 26 gennaio 2009, n. 5119 ha:
 - a) consegnato al Consorzio SIR Umbria le soluzioni del Protocollo Informatico realizzato nell'ambito del progetto INTERPA;
 - b) ha comunicato che a partire dal 1° gennaio 2009 la gestione del sistema protocollo informatico risulta a carico del Consorzio SIR Umbria, avendo la Provincia di Terni concluso in data 31 dicembre 2008 la gestione del progetto;
 - c) ha comunicato i rapporti contrattuali attivi alla data del 31/12/08 stipulati dalla Provincia con diversi soggetti terzi, e le rispettive scadenze;

- Con **Determinazione Dirigenziale n.68 del 28/08/2010** il Consorzio SIR ha affidato alla società Sistematica S.p.A. alcune attività di adeguamento normativo necessarie al prodotto InterPA alle "regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico"
- Con **Determinazione Dirigenziale n.123 del 27/12/2011** il Consorzio SIR ha affidato alla società Sistematica S.p.A. alcune attività di manutenzione evolutiva necessarie al prodotto InterPA relative l'integrazione di più caselle PEC (in aggiunta alla gestione già esistente della casella PEC istituzionale) anche in virtù dell'implementazione degli sportelli SUAP comunali previsti dal progetto Ri-Umbria
- Con **Determinazione Dirigenziale n.62 del 02/07/2012** il Consorzio SIR ha affidato alla società Sistematica S.p.A. alcune attività di manutenzione evolutiva necessarie al prodotto InterPA per adeguamento ai dettami introdotti della L.R. 8/2011
- Con **Determinazione Dirigenziale n.80 del 02/12/2013** il Consorzio SIR ha affidato alla società Sistematica S.p.A. alcune attività di un ultimo adeguamento funzionale e normativo al prodotto InterPA, di cui alla circolare DigitPA 23 gennaio 2013 n.60 e successive Regole tecniche in materia di sistema di conservazione (ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005) e Regole tecniche per il protocollo informatico (ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005).
- Con nota protocollo SIR **n.702 del 25/09/2014** la società Sistematica consegna integralmente al Consorzio SIR il prodotto InterPA v3.16 e, contestualmente, mette a disposizione del Consorzio e di tutti gli Enti suoi soci, anche mediante iscrizione al catalogo del riuso, una nuova versione di InterPA (v.4.0) sviluppata dalla società e di cui vengono consegnati codice sorgente e documentazione.

Utenti e principali indicatori

Comuni	Poggiodomo, Polino, Parrano, Montegabbione, Monte Castello di Vibio, Monteleone d'Orvieto, Ficulle, Allerona, Otricoli, Ferentillo, San Venanzo, Arrone, Fabro, Deruta, Spello, Marsciano, Terni, Cannara, Castiglione del Lago, Umbertide, Orvieto, Foligno, Monte Santa Maria Tiberina, Tuoro s/T
Regione	--
ASL/AO	AO Terni, Ausl Umbria1, Ausl Umbria 2
Altri Enti	ATI1, ATI4, CAL, Comunità Montana ONAT, Comunità Montana Sub Mart, Provincia di Terni
Enti non Umbri	

2. Soluzione VBG (VIRTUAL BUSINESS GATE): SERVIZI ALLE IMPRESE

La soluzione è già iscritta al "Catalogo nazionale programmi riutilizzabili" di AgID con l'identificativo n.240 (www.agid.gov.it/node/1175)

Descrizione

"Virtual Business Gate" è la piattaforma per la gestione di servizi procedurali frutto

dell'integrazione completa fra lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), il Commercio, lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), nel più ampio contesto di realizzare lo Sportello Unico Integrato (SUI).

Il Cittadino/Impresa può interagire con il front-end di VBG, nel quale avrà la possibilità di informarsi in merito ai procedimenti esposti (attività, requisiti richiesti, normativa di riferimento ecc.), sia di presentare istanze telematiche on-line (per le quali, una volta trasmesse all'Amministrazione, è possibile conoscere anche il relativo stato di avanzamento). VBG gestisce efficacemente i rapporti tra richiedente e singole Amministrazioni, nonché con le singole Amministrazioni terze chiamate a pronunciarsi nell'ambito del procedimento autorizzatorio (endoprocedimenti).

Per quanto concerne il back office, VBG si propone come un Sistema Integrato per la Gestione interamente dematerializzata dei Procedimenti, con l'obiettivo di assistere, coadiuvare e gestire l'iter amministrativo (anche autorizzatorio) per i procedimenti relativi a:

- Sportello Unico Attività Produttive, per gli interventi di ampliamento, cessazione, esecuzione opere interne, realizzazione, riattivazione, riconversione, ristrutturazione;
- Sportello Unico per il Commercio e i Pubblici Esercizi, per la gestione dell'iter procedurale, del controllo degli allegati da presentare per le istanze relative a commercio su aree pubbliche, commercio fisso e centri commerciali, esercizi di somministrazione, esercizi di pubblica sicurezza, artigianato, attività turistico-ricettive, vendita per corrispondenza, commercio elettronico;
- Sportello Unico per l'Edilizia, per la gestione completa dei procedimenti edilizi, e per alcune funzionalità utili al cittadino, al professionista e all'operatore comunale, così da realizzare un unico strumento per l'accesso, la gestione e la divulgazione delle informazioni relativi ai procedimenti edilizi. In particolare la gestione delle pratiche edilizie riguarda la denuncia di inizio attività, il permesso di costruire, il certificato di agibilità, i progetti approvati dalla Soprintendenza, il condono edilizio, tutte le certificazioni inerenti gli interventi di trasformazione edilizia sul territorio.

Breve descrizione del contesto organizzativo

L'uso della soluzione

- consente di poter riorganizzare i servizi migliorandone le performance sia in efficienza che in efficacia.
- Permette una interazione costante con il Protocollo e di seguire, attraverso la scadenziario, la situazione di ogni procedimento.
- Permette una interazione automatica con tutti gli Enti interessati ad apporre pareri di conformità (VV:FF:, ASL, etc).
- Eleva la trasparenza amministrativa dell'Ente attraverso la pubblicazione di tutte le informazioni ritenute utili per gli utenti, in qualsiasi momento dell'iter procedurale delle pratiche;
- consente una velocizzazione generale dei procedimenti, grazie alla gestione digitale delle informazioni e la forte riduzione del cartaceo.

Il progetto VBG prevede l'erogazione dei servizi in modalità ASP e in modalità "on-site". VBG prevede una interazione con i Sistemi di Protocollo Informatico (è integrato con la soluzione InterPA in modo nativo) e con altri tipi di applicativi software mettendo a disposizione dei "WebService".

Percorso Amministrativo

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 1095 del 30 luglio 2003** è stato adottato in via definitiva il Piano della Società dell'Informazione, che conferma la necessità di realizzare l'intero Multiprogetto "E-Gov Umbria" facendo leva finanziaria anche sui fondi Docup Ob.2 2000-2006 Misura 1.4

- Con **Delibera di Giunta Regionale n.1178 del 30 luglio 2003** la Regione impegna i fondi di cui sopra, cofinanziando il progetto “VBG Servizi alle Imprese”, il cui beneficiario e capofila è il **Comune di Terni**, ed il progetto “INTERPA (Protocollo Informatico e flussi doc.li)” il cui beneficiario e capofila è la Provincia di Terni
- Con **Delibera di Giunta Comunale n. 86 del 8 marzo 2007** il Comune di Terni consegna al Consorzio SIR Umbria il Progetto VBG: la documentazione tecnica e amministrativa necessaria, il software e la dichiarazione del corretto funzionamento. Nella stessa Delibera il Comune comunica che con propria **Delibera di Giunta, n. 646 del 18 dicembre 2003** aveva affidato l'esecuzione delle attività del progetto VBG alla Società Centro Multimediale SpA, per la cui realizzazione si era avvalsa della Società IN.I.T. Srl, in particolare per le procedure relative al SUAP, edilizia e commercio
- Con **determina dirigenziale n.57 del 22/06/2010** il Consorzio SIR ha indetto la procedura negoziata per l'affidamento in cottimo fiduciario del servizio di ampliamento funzionale del Sistema Software Applicativo VBG (Virtual Business Gate – Servizi alle imprese) mediante procedura di cottimo fiduciario, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Con **determinazione dirigenziale n.65 del 14/7/2010** il Consorzio SIR ha approvato il verbale di gara relativo all'affidamento, mediante cottimo fiduciario, del servizio di ampliamento funzionale del Sistema Software Applicativo VBG, aggiudicando la gara ad IN.I.T. srl
- Con **determinazione dirigenziale n.94 del 1/12/2010** il Consorzio SIR ha autorizzato la stipula del contratto ed approvate specifiche dei requisiti ed il Piano di Progetto dell'intervento - atto a rogito segretario del Consorzio del 7.12.2010 rep. 3
- Con **determinazione dirigenziale n.18 del 02/02/2011** il Consorzio SIR ha affidato alla ditta IN.I.T. S.r.l. l'adeguamento e l'ampliamento funzionale del sistema Software Applicativo VBG alla normativa introdotta dal D.P.R. 160/2010 ed il prodotto è stato collaudato positivamente in data 19 settembre 2012
- Con nota protocollo SIR **n.342 del 15/09/2015** la società IN.I.T. S.r.l. consegna integralmente al Consorzio SIR il prodotto VBG v2.0

Utenti e principali indicatori

Comuni	Acquasparta, Assisi, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Giorgio, Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Collazzone, Costacciaro, Deruta, Ferentillo, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Narni, Nocera Umbra, Norcia, Orvieto, Otricoli, Panicale, Piegaro, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Terni, Todi, Trevi, Tuoro s/T, Umbertide, Valtopina			
Regione	Regione Umbria			
ASL/AO	--			
Altri Enti	Arpa Umbria, Provincia di Perugia, Provincia di Terni			
Enti non Umbri	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Autorizzazione al riuso del CONSORZIO SIR</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">ENTE BENEFICIARIO</td> </tr> </table>		Autorizzazione al riuso del CONSORZIO SIR	ENTE BENEFICIARIO
Autorizzazione al riuso del CONSORZIO SIR	ENTE BENEFICIARIO			

Deliberazione del Presidente n. 7/2009	Regione Emilia Romagna
Deliberazione del Presidente n. 2/2011	Provincia di Pesaro Urbino e Enti aderenti al Progetto AIDA (Comune di Viareggio, Montemurlo, Collesalveti, Piombino, Lucca, Capannori, Pescaglia, Comunità Montana Garfagnana, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Comunità Montana del Casentino, Comunità Montana Valtiberina, Unione dei Comuni del Pratomagno, Unione dei Comuni Alta Versilia)
Deliberazione del Presidente n. 10/2011	Provincia di Grosseto, Città di Sulmona, Regione Puglia, Comunità Montana Peligna "Zona F"
Deliberazione del Presidente n. 21/2011	Provincia di Siena
Deliberazione del Presidente n. 5/2012	Comune di Trieste
Deliberazione del Presidente n. 22/2013	Comune di Monfalcone
Comunicazione del Consorzio Prot. n. 340/2015	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Calabria – ARPACAL
Comunicazione del Consorzio Prot. n. 409/2015	Comune di Olbia

3. Soluzione GIT: GESTIONE INTERSETTORIALE DEL TERRITORIO

Descrizione

Il Progetto GIT si inserisce in percorsi di evoluzione della P.A. tesi a sviluppare, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e la definizione di condizioni organizzative, la cooperazione tra amministrazioni per l'erogazione di servizi integrati ai cittadini, imprese e professionisti.

Questi sono i principali servizi applicativi della piattaforma:

- Sistema cooperazione Applicativa con l'Agenda del Territorio
- Gestione da Centro Servizi dell'aggiornamento delle fonti esterne ed interne degli archivi

del GIT

- Osservatorio della fiscalità locale comunale e regionale - Servizio rivolto alla semplificazione amministrativa ed al federalismo fiscale e al decentramento catastale, ma soprattutto al controllo coordinato del territorio
- Fascicolo amministrativo del corpo di fabbrica trasformato secondo il modello di Anagrafe degli Immobili
- Implementazione del Modello Unico Digitale per l'Edilizia (MUDE)
- Ambiente cartella di fiscalità locale del contribuente
- MUI compravendite - Servizio rivolto alla semplificazione amministrativa diretta nei confronti del cittadino, che viene esonerato dalla presentazione di documentazione già in possesso degli Enti, al federalismo fiscale e al decentramento catastale
- MUI Successioni - Verticale C&T per la gestione degli atti di successione ai fini del controllo fiscale ICI
- MUI DOCFA - Verticale C&T per la gestione degli atti DOCFA ai fini del controllo fiscale ICI
- Trattamento ISEE - Verticale C&T per la gestione dei dati ISEE gestiti dai CAAF ai fini del controllo fiscale ICI
- Servizio di trattamento flussi riscossione coattiva del CNC - Servizio rivolto alla semplificazione amministrativa ed al federalismo fiscale, nonché alla costituzione della rapporto documentale integrato tra Amministrazione e contribuente
- Ingegnerizzazione ad hoc di un ambiente di supporto agli adempimenti di cui ai commi 335, 336 della L.311/2004 - Servizio rivolto al supporto per l'attività di accertamento tributario attraverso la verifica della conformità dell'accatastamento rispetto a quanto previsto dalle normative in materia
- Ingegnerizzazione ad hoc di un ambiente di supporto agli adempimenti di cui al comma 340 della L.311/2004 - Servizio rivolto al supporto per l'attività di accertamento tributario attraverso la verifica della conformità dell'accatastamento rispetto a quanto previsto dalle normative in materia
- Sistema di gestione dei processi di correlazione dei dati - Servizio rivolto alla semplificazione amministrativa ed alla verifica della qualità dei dati della P.A.
- Ambiente di gestione delle diagnostiche delle informazioni presenti nei flussi al momento del caricamento - Servizio rivolto alla semplificazione amministrativa ed alla verifica della qualità dei dati della P.A.
- Ambiente delle interfacce di interazione web e webgis con l'utenza - Servizio rivolto alla semplificazione amministrativa ed alla creazione di Sportelli della PA comunale verso cittadino e le Amministrazioni. Interfacce di consultazione del patrimonio informativo in modo integrato

Percorso Amministrativo

- Con Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio SIR Umbria 24 aprile 2008, n. 182 è stata approvata la partecipazione del Consorzio SIR Umbria all'Avviso per la selezione di progetti per l'accesso al " Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti Locali, di cui al comma 893 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. Programma ELISA) ed in particolare al Progetto "Gestione Intersettoriale del Territorio "- GIT, cofinanziato dai Dipartimenti Affari Generali (DAR) del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del secondo bando del programma ELISA e coordinato dal Comune di Milano;
- La Regione Umbria è titolare dei diritti di proprietà del prodotto "Catasto & Tributi" (C&T), realizzato dalla Propria Società in house Webred S.p.A., e con nota prot. n.81944 del 20/05/2009 mette a disposizione del Comune di Milano il riuso del suddetto prodotto, che costituisce la base tecnologica sulla quale saranno sviluppati i servizi previsti dal Progetto GIT;

- Con Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio SIR Umbria 25 giugno 2009, n. 214, così come concordato nella nota dell'Amministrazione Regionale prot. n. 0062794 del 23 aprile 2009, è confermata la partecipazione del Consorzio al progetto GIT in qualità di CST, ovvero come forma aggregativa dei propri Soci destinatari dei servizi, relativamente ad attività di dispiegamento e di sviluppo di nuove funzionalità che il coordinamento nazionale del progetto ha assegnato al Consorzio SIR stesso;
- La Regione Umbria con DGR 1087 del 27/07/2009 approva l'intervento relativo al Progetto GIT, stabilisce un cofinanziamento pari ad €600.000,00, di cui si fa carico nel PEI 2009, ed affida le attività tecniche alla propria società in-house Webred S.p.A., individuata come Partner Tecnologico del progetto GIT;
- Con nota prot. 607 del 30 settembre 2009 il Consorzio specifica che l'infrastruttura applicativa prevista nel progetto è disponibile per tutti i Comuni Soci del Consorzio e pronta al dispiegamento per l'attivazione di tutti i servizi previsti. Il progetto GIT si è concluso in data 31/12/2011
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1263 del 10 luglio 2015 il Comune di Milano ha manifestato l'interesse a stipulare un accordo con la Regione Umbria di durata triennale per la condivisione dell'assistenza, evoluzione e manutenzione della piattaforma GIT tramite la propria società in-house, relativamente al periodo 1/7/2015-30/06/2018 e per un importo complessivo pari a 366.000,00 euro. Tale collaborazione consente di rafforzare e mantenere la rete di collaborazione dei Comuni costituitasi con il progetto ELISA, di darne continuità e consente di rendere omogenea su 150 Comuni la piattaforma informativa e gestionale dei dati territoriali e la loro modalità di elaborazione.

Utenti e principali indicatori

Comuni	Arrone, Cannara, Castel Viscardo, Città della Pieve, Collazzone, Deruta, Fabro, Ficulle, Ferentillo, Fratta Todina, Giove, Gualdo Cattaneo, Lugnano in Teverina, Marsciano, Montecastello di Vibio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Norcia, Orvieto, Otricoli, Perugia, Piegara, Porano, San Gemini, San Venanzo, Stroncone, Umbertide		
Regione	--		
ASL/AO	--		
Altri Enti	--		
Enti non Umbri	Comuni per cui la piattaforma GIT è installata e mantenuta al al 31/12/2015 Capofila del progetto: Comune di MILANO		
	Ambito	Comuni coinvolti	Dettaglio
	Alghero	1	
	Biassono	13	Lissone, Carate, Besana, Biassono, Verano, Triuggio, Sovico, Vedano, Macherio, Albiate, Briosco, Veduggio, Renate
	Bollate	8	Bollate, Arese, Cesate, Lainate, Novate Milanese, Pogliano Milanese, Senago, Solaro
	Chiari	8	Chiari, Castelcovati, Comezzano Cizzago, Pontoglio, Roccafranca, Rudiano, Trezzano, Urago D'Oglio
	Consorzio ASI	10	Battipaglia, Buccino, Cava de' Tirreni, Contursi Terme, Fisciano, Mercato San Severino, Oliveto

		Citra, Palomonte, Polla, Salerno
Crema	1	
C.M. Verbano	32	Agra, Azzio, Brenta, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Caravate, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Val Travaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore
Desio	7	Desio, Cesano Maderno, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese, Bovisio Masciago, Varedo
Erba	15	Erba, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Brenna, Caslino d'Erba, Castelmarte, Lipomo, Longone al Segrino, Lurago d'Erba, Merone, Monguzzo, Montorfano, Orsenigo, Pusiano
Ispra	1	
Milano	1	
Monza	3	Monza, Brugherio, Villasanta
Olbia	1	
Oristano	1	
Novara	1	
Seregno	10	Seregno, Giussano, Meda, Seveso, Lentate, Cogliate, Lazzate, Barlassina, Misinto, Ceriano Laghetto
Vicenza	1	
Vigevano	1	
Vimercate	22	Vimercate, Arcore, Concorezzo, Agrate Brianza, Bernareggio, Cornate d'Adda, Usmate Velate, Lesmo, Carnate, Bellusco, Caponago, Cavenago Brianza, Busnago, Ornago, Burago di Molgora, Mezzago, Sulbiate, Roncello, Ronco Briantino, Correzzana, Camparada, Aicurzio

4. Buona Pratica LIBREUMBRIA-LIBRECAMPUS

Descrizione

“**LibreUmbria**” è un progetto regionale per l'adozione di *LibreOffice* negli Enti Locali, scuole e Pubblica Amministrazione dell'Umbria.

Il progetto è partecipato, oltre che dalla Giunta Regionale, dal Consiglio Regionale, dalla Provincia di Perugia, dalla Provincia di Terni, dall'Azienda Sanitaria Locale Umbria 1 e

dalla Scuola di Amministrazione pubblica Villa Umbra, con il coordinamento del Consorzio SIR Umbria e del Centro di Competenza Open Source (CCOS) della Regione Umbria.

Il progetto rilascia in licenza *Creative Commons* (allo scopo di favorire il riuso) la **documentazione** tecnica e metodologica, costituita da un *Piano di Progetto* ed un *Project Charter*, che analizza le attività utili al processo di migrazione a *LibreOffice*. Viene rilasciato contestualmente all'indirizzo www.libreumbria.it un **sito web di progetto** su piattaforma wordpress, che descrive la metodologia, pubblica la documentazione tecnica ed aggrega una comunità molto attiva di utenti attorno alla tematica

La metodologia individuata dal progetto LibreUmbria, suffragata dalla completa migrazione a *LibreOffice* della Provincia di Perugia, dell'Assemblea Legislativa Regione Umbria e parte della ASL 1, rappresenta oggi uno standard di migrazione riconosciuto anche a livello internazionale ed è infatti contestualizzato nel protocollo di migrazione internazionale redatto da TDF (The Document Foundation), l'organizzazione no-profit fondata a Berlino ed unico soggetto responsabile dello sviluppo di *LibreOffice*.

La metodologia è ampiamente utilizzata da altre pubbliche amministrazioni italiane (vedi elenco in calce). Il progetto ha vinto il premio nazionale a ForumPa come una delle 10 migliori storie di qualità della PA del 2013 ed è stato insignito della medaglia del Presidente della Repubblica. La metodologia di formazione individuata dal progetto LibreUmbria è stata inserita all'interno delle Linee Guida per la cultura, formazione e le competenze digitali emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale

A conclusione del laboratorio di formazione, realizzato all'interno del progetto, è stata rilasciata una piattaforma software di tipo open source (basata sulle soluzioni *Moodle* e *Wordpress*) denominata "**LibreCampus**", progettata per la fruizione di corsi su *LibreOffice* in modalità e-learning e che si contraddistingue per essere ideata come "*campus*", ovvero luogo virtuale di incontro e condivisione delle esperienze su *LibreOffice*. Unitamente alla piattaforma sono stati progettati e realizzati due moduli e-learning su *LibreOffice*, a dimostrazione dell'opportunità di avere un valido e moderno strumento di formazione per la PA e per le scuole.

Dall'esperienza LibreUmbria nasce l'associazione Onlus di volontariato LibrelItalia, il cui scopo è la diffusione di *LibreOffice* (attraverso l'adozione del protocollo di migrazione individuato) e la diffusione della cultura digitale, con una particolare attenzione per i formati standard e aperti dei documenti.

Percorso Amministrativo

- Con **Delibera di Giunta Regionale n.1401 del 12 novembre 2012** si approva il programma annuale delle attività del Centro di Competenza Open Source della Regione Umbria (CCOS) relativo all'anno 2012, di cui all'art.3 del regolamento regionale 25 luglio 2012 n.12
- il primo intervento del suddetto programma annuale prevede di attivare un piano di migrazione delle pubbliche amministrazioni regionali a *LibreOffice*, facilitando la diffusione di "buone pratiche" in tutto il personale pubblico della regione.
- Con **Delibera del Presidente del Consorzio SIR n.13 del 14 novembre 2012** il Consorzio SIR prende atto ed approva il Programma Annuale 2012 del CCOS ed, in particolare, approva la partecipazione del Consorzio all'intervento di Migrazione a *LibreOffice* della P.A. Umbra (in seguito denominato "LibreUmbria")
- Con **Delibera di Giunta Regionale n.1552 del 03 dicembre 2012** la Regione fa propria l'adesione al progetto LibreUmbria in merito all'utilizzo di *LibreOffice* nelle postazioni di lavoro degli utenti in sostituzione del software proprietario Microsoft Office

Utenti e principali indicatori

Comuni	<p>Comune di Todi (migrate 70 postazioni)</p> <p>Comune di Terni (biblioteca comunale, migrate 50 postazioni)</p>
Regione	Assemblea Legislativa Regione Umbria (migrate 250 postazioni)
ASL/AO	la USL Umbria 1 (migrate circa 600 postazioni sulle 3000 totali)
Altri Enti	<p>Provincia di Perugia (migrate 1200 postazioni)</p> <p>Hanno espresso il loro interesse a migrare a <i>LibreOffice</i> seguendo la metodologia: il 3° Circolo Didattico di Perugia, l'istituto zooprofilattico di Perugia, l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria</p>
Enti non Umbri	<p>E' attualmente in corso la migrazione di SMD - Stato Maggiore della Difesa italiana (Esercito, Aeronautica Militare, Marina Militare, per un totale di 150.000 postazioni), secondo i dettami del protocollo di migrazione TDF e la metodologia LibreUmbria.</p> <p>Hanno espresso il loro interesse a migrare a <i>LibreOffice</i> seguendo la metodologia: la Provincia autonoma di Bolzano, la provincia autonoma di Trento, il CSI Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo), la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta, il Comune di Caorle.</p>